

ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/1990

per la definizione di modalità condivise per l'utilizzo, da parte dell'EIC, dei locali ricompresi nella sede della gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito _____, ove è provvisoriamente allocata la sede del Distretto _____, nonché per attività di collaborazione prestata presso la gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito da dipendenti dell'EIC in posizione di comando o in orario eccedente l'orario di lavoro contrattualmente previsto con l'Amministrazione di appartenenza.

tra

- **l'Ente Idrico Campano**, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., dom.to per la carica presso la sede legale dell'Ente in Napoli alla Via de Gasperi n. __ (in prosieguo anche "EIC),
e
- **Il Commissario dell'Ente d'Ambito** _____, dom.to per la carica in _____ alla Via _____ (di seguito anche indicato come "Commissario"),

Premesso che

- che con delibera di Giunta 27 dicembre 2012, n. 813, la Regione Campania - nelle more dell'individuazione del nuovo Soggetto cui assegnare le competenze attribuite dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. alle Autorità d'Ambito istituite con legge regionale n. 14/1997 e soppresse ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - ha stabilito di affidare a Commissari Straordinari, individuati nei Presidenti del Consiglio di Amministrazione allora in carica, l'ordinaria amministrazione e le procedure di liquidazione di ciascuna delle predette Autorità d'Ambito;
- che la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, all'art. 1, comma 137 ha disposto che "*I Commissari nominati per la liquidazione delle autorità d'ambito, ..., esercitano sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006*" e cioè, giusta quanto precisato con nota regionale n. 483980 del 4/7/2013, "*... per un periodo non superiore a sei mesi dall'approvazione della normativa regionale di riassetto del SII ...*";
- che la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*" all'art. 21, comma 9, prevede che "*I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013 n. 5, cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC i Commissari continuano ad assicurare fino alla costituzione dei suddetti organi l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali*";
- il predetto comma 9, prevede, inoltre, che "*Successivamente al completamento della costituzione degli organi dell'EIC, i commissari degli Enti d'Ambito svolgono funzioni esclusivamente volte alla chiusura delle procedure di liquidazione. Le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dall'1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente idrico campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi*";
- il successivo art. 22 della L.R. n. 15/2015, stabilisce, altresì, che "*1. Il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge presso le gestioni commissariali degli Ambiti territoriali esistenti, continua a svolgere i compiti relativi al servizio idrico integrato presso le strutture di appartenenza sino al trasferimento all'EIC. 1 bis. Entro e*

non oltre 30 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell'EIC, il personale di cui al comma 1 viene distaccato all'EIC con oneri a carico dei bilanci degli ATO in liquidazione".

- il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con proprio atto n. 142 del 07/09/2018, per le motivazioni ivi riportate, ha decretato di:
 - 1) *prendere atto dell'avvenuta conclusione del procedimento di nomina degli organi dell'Ente Idrico Campano e della formale comunicazione, con nota prot. n. 506 del 5 settembre 2018, che detto Ente sarà pienamente operativo a far data del 1 ottobre 2018;*
 - 2) *di dichiarare, pertanto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15, come successivamente modificato dall'art. 5 comma 1, lettera d), punto 3) della L.R. 2 agosto 2018, n. 26, i Commissari Straordinari nominati con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 12, 13, 14, e 15 del 21.01.2013, a far data dal 1 ottobre 2018, restano in carica per lo svolgimento delle sole funzioni volte alla chiusura delle procedure di liquidazione;*
 - 3) *di precisare che, ai sensi dell'art.21, comma 9 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 come successivamente modificato dall'art. 5, comma 1, lettera d), punto 3) della L.R. 2 agosto 2018, n. 26, "le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dall'1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente Idrico Campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi";*
 - 4) *di precisare, altresì, che, ai sensi dell'art. 22, comma 1bis della L.R. n. 15/2015 introdotto dall'art.5 comma 1, lettera e) della L.R. n. 26/2018, entro e non oltre 30 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell'EIC, il personale di cui al comma 1 del medesimo art. 22 della L.R. n.15/2015 viene distaccato all'EIC con oneri a carico dei bilanci degli ATO in liquidazione;*
 - 5) *di stabilire che le funzioni commissariali di cui al punto 2 del presente provvedimento terminano con la chiusura della procedura di liquidazione;*

Considerato che

- alla luce della normativa regionale richiamata in premessa ed in ragione dell'intervenuto completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano, il Commissario liquidatore, con propria deliberazione n. ___ del ___, ha provveduto al distacco presso l'EIC, fino al 31/12/2018, del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato già in servizio presso l'Ente d'Ambito alla data di entrata in vigore della L.R. n. 15/2015, in conformità a quanto previsto dal comma 1bis dell'art. 22 citato;
- successivamente, con determinazione del direttore generale dell'EIC n. ___ del ___, il medesimo personale, a far data 01/01/2019, è stato definitivamente trasferito all'Ente Idrico Campano, in ossequio all'art. 22, comma 1 della L.R. n. 15/2015;
- per effetto dell'intervenuto trasferimento dei predetti lavoratori all'EIC, il Commissario liquidatore si trova nella condizione di dover porre in essere tutte le attività funzionali alla definitiva liquidazione dell'Ente d'Ambito _____, senza poter contare sul supporto del personale transitato all'Ente di nuova istituzione;
- pertanto, con nota prot. n. ___ del ___, il Commissario ha chiesto all'EIC la possibilità di avvalersi, con le modalità da concordare tra le parti, del dipendente _____, già in servizio presso l'Ente d'Ambito e trasferito all'EIC, come detto, in ossequio a quanto previsto dall'art. 22 comma 1 della L.R. n. 15/2015;
- la predetta richiesta del Commissario è motivata sulla considerazione che il dipendente in questione, essendo già a conoscenza delle questioni sottese alla liquidazione dell'Ente, potrà garantire al Commissario il supporto necessario alla relativa risoluzione con maggiore tempestività ed efficacia rispetto al contributo che potrebbe fornire un soggetto da selezionare ex novo, nel rispetto delle procedure normativamente previste, mediante l'ordinario ricorso al mercato del lavoro;

- con la predetta nota prot. n. ____, il Commissario, inoltre, ha anticipato che nel corso delle operazioni di liquidazione dell'Ente d'Ambito, per le medesime ragioni, vi potrà essere, verosimilmente, la necessità di avvalersi di ulteriori lavoratori transitati all'EIC con profili professionali diversi per il compimento di specifiche attività;

Considerato, inoltre,

- lo statuto dell'EIC, all'art. 14, comma 2, prevede che *“Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto ed il Coordinatore si avvalgono di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi e sentito il Coordinatore del distretto”*
- l'art. 2, comma 2 dello Statuto dell'EIC prevede che *“le sedi operative dei Distretti dell'EIC sono allocate in sedi definite dal Comitato esecutivo, sentiti i Consigli di Distretto”*;

Ritenuto che:

- È interesse comune delle parti porre in essere ogni attività funzionale alla rapida conclusione, per quanto possibile, delle procedure di liquidazione dell'Ente d'Ambito _____;

Dato atto che:

- nel perseguimento di tale interesse, l'EIC ha verificato favorevolmente la possibilità per il Commissario di avvalersi, fino e non oltre il 31 marzo 2019 per il ____% del tempo di lavoro settimanale, mediante l'istituto del comando previsto dall'art. art. 30, comma 2-sexies, del d.lgs. n. 165 del 2001, della prestazione lavorativa del sig. _____, dipendente dell'EIC – profilo professionale _____ categoria __ posizione economica ____;
- il dipendente interessato con nota prot. n. __ del _____ ha formalizzato il proprio assenso per il comando in parola;
- per le ulteriori ed eventuali esigenze di personale rappresentate dal Commissario, le parti concordano sul fatto che le stesse potranno essere soddisfatte mediante il ricorso all'istituto di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. _____, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'EIC su specifica richiesta dello stesso Commissario, entro i limiti e con le modalità di seguito specificate;

Considerato, altresì che:

- la provvisoria allocazione della sede del Distretto _____ dell'EIC presso la sede della gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito _____, rende necessario definire, in maniera condivisa, le modalità di rispettiva fruizione dei locali in discorso e degli strumenti operativi ivi presenti;

Visto

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 che così dispone: *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

Ritenuto che:

- in virtù di tutto quanto precede, ricorrono le condizioni ex art. 15 della L. 241/1990 per la valida sottoscrizione del presente accordo

Viste la deliberazione del Comitato Esecutivo n. ____ del _____ e la deliberazione del Commissario dell'Ente d'Ambito _____, con le quali le parti hanno rispettivamente approvato lo schema del presente accordo;

si conviene quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Tutto quanto precede è parte integrante e sostanziale del presente Accordo nonché il presupposto su cui si fondano le successive disposizioni.

Articolo 2 (Oggetto dell'Accordo)

Oggetto del presente accordo è la definizione di modalità condivise tra le parti:

- a) per l'utilizzo, da parte dell'EIC, dei locali ricompresi nella sede della gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito _____, ove è provvisoriamente allocata la sede del Distretto _____, nonché degli strumenti, delle attrezzature, degli arredi, delle suppellettili e ogni altro mezzo ivi presente necessario per lo svolgimento delle prestazioni di lavoro del personale dell'Ente Idrico Campano destinato alla sede del Distretto _____.
- b) per l'utilizzo, da parte del Commissario, in posizione di comando del sig. _____ – con profilo professionale _____, categoria __, posizione economica __– dipendente dell'Ente Idrico Campano con contratto di lavoro a tempo indeterminato e full-time;
- c) per il rilascio, da parte dell'EIC, dell'autorizzazione all'utilizzo, da parte del Commissario, di ulteriore personale dell'Ente Idrico Campano con contratto di lavoro a tempo indeterminato e full-time in orari esterni all'orario di lavoro contrattuale, mediante il ricorso all'istituto di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 311/2004.

Articolo 3 (Utilizzo della Sede)

1. Con il presente atto, il Commissario si impegna a mettere a disposizione dell'EIC, fino al 31 marzo 2019 i seguenti locali ricompresi nella sede della gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito per le esigenze del Distretto _____ ivi allocato: _____.
2. All'interno dei locali di cui al comma che precede, il Commissario provvederà a n. ____ postazioni di lavoro da mettere a disposizione del personale dell'EIC destinato alla sede del Distretto _____.
3. Il Commissario provvederà, fino al 31 marzo 2019 a sostenere ogni onere, (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi al canone di locazione, alle utenze di acqua, energia elettrica, telefono, internet, ai servizi di pulizia, al pagamento della TARSU, ecc.) occorrente per il mantenimento della sede della gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito _____ compresi i locali messi a disposizione dell'EIC e le postazioni di lavoro ivi allestite, assumendone le responsabilità correlate alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 4 (Personale Comandato)

1. Su richiesta del Commissario ed a seguito di assenso del Direttore, l'EIC mette a disposizione del Commissario il proprio dipendente _____ per il _____% del tempo di lavoro settimanale, mediante l'attivazione dell'istituto del comando a far data dal _____ e fino al 31/03/2019, senza possibilità di proroga. L'EIC si riserva la possibilità di revocare il comando, ripristinando il rapporto di servizio originario, con preavviso non inferiore a 15 giorni, qualora esigenze istituzionali, organizzative o funzionali comportino la necessità del rientro a tempo pieno del dipendente.
2. Il comando è da ritenersi a tempo *parziale/totale*, per n. _____ ore settimanali (____%). Nel rispetto delle prescrizioni del CCNL applicabile e delle disposizioni di legge, l'articolazione oraria presso la gestione liquidatoria dell'Ente d'Ambito sarà di norma prevista nelle giornate di _____ e _____, mentre presso l'EIC sarà prevista nelle giornate di _____, _____ e _____. La convenzione è comunque dinamica e, d'intesa tra le parti e il dipendente, tali giornate potranno subire delle rimodulazioni durante il periodo di comando, comunque nel rispetto del _____% pattuito e degli obblighi contrattuali a tutela della posizione del lavoratore.
3. Tutti gli atti relativi alla gestione del rapporto organico del dipendente comandato e il relativo trattamento giuridico ed economico restano nella competenza esclusiva dell'Ente di provenienza, titolare del rapporto stesso. In relazione alla posizione di lavoro, il Commissario ha facoltà di conferire al dipendente comandato ogni ulteriore incarico compatibile con l'inquadramento professionale del dipendente, senza oneri aggiuntivi a carico dell'EIC.
4. Il trattamento economico e i relativi oneri contributivi, saranno corrisposti dall'EIC. Il Commissario, in quanto utilizzatore al _____% delle prestazioni, sarà tenuto a rimborsare all'EIC, nella stessa misura percentuale, le spese relative al trattamento economico del dipendente entro il giorno 5 del

mese successivo a quello di sostenimento del costo da parte dell'EIC. Per quanto riguarda eventuale salario accessorio lo stesso verrà corrisposto, per la sua parte, direttamente dal Commissario con applicazione dei propri istituti contrattuali. A partire dal primo giorno di comando e per la durata dello stesso, le eventuali indennità già riconosciute dall'EIC al dipendente comandato verranno riproporzionate sulla base del tempo di servizio mantenuto presso l'ente di appartenenza (____%).

Articolo 5 (Autorizzazione dell'EIC per attività di collaborazione prestata da propri dipendenti in favore del Commissario al di fuori dell'orario di lavoro)

1. L'Ente Idrico Campano, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004, autorizza, nei limiti delle proprie esigenze e necessità, con provvedimento del Direttore Generale, eventuali collaborazioni di propri dipendenti con il Commissario, per un massimo di due unità di personale, in orari esterni all'orario di lavoro contrattualmente previsto con l'Amministrazione di appartenenza e per un numero di ore per dipendente non superiore a 4 per settimana.
2. L'autorizzazione può avere durata massima di 6 mesi eventualmente rinnovabili.
3. L'EIC non assume alcuna responsabilità in relazione alle attività che il dipendente eseguirà per conto del Commissario, né in riferimento a qualsiasi aspetto logistico delle relative prestazioni che non potranno comunque essere rese nelle sedi o con i mezzi dell'EIC; nonché rispetto ai compensi dovuti al lavoratore che saranno oggetto di accordo unicamente tra il Commissario ed il dipendente interessato.

Articolo 6 (Controversie)

4. In caso di controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente accordo, la relativa questione sarà rimessa alla cognizione dell'Autorità Giudiziaria del foro di Napoli ordinariamente competente per materia.

Articolo 7 (Norme finali e di rinvio)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e alle norme contrattuali applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto il _____ in Napoli.

Per l'Ente Idrico Campano, il Presidente Prof. Luca Mascolo

per la Gestione Commissariale dell'Ente d'Ambito _____, il Commissario Liquidatore _____